

TI PIACCIO?

di FILIPPO CARLIN

*M'ama, non m'ama... m'ama,
non m'ama... m'ama, non m'ama...*

UNA DELLE QUESTIONI più dibattute all'interno del nostro Comitato di Redazione, ma anche nei frequenti confronti con l'Associazione e la Conferenza dei Presidenti riguarda l'*appeal* del nostro giornale: quanti colleghi lo leggono realmente e quanti, ahimè, lo lasciano impolverare nelle librerie o (peggiore delle ipotesi) lo cestinano a priori senza degnarlo di uno sguardo! È una domanda questa che, personalmente, mi faccio da tempo ed alla quale non so darvi risposta. Gli apprezzamenti nei confronti de *Il Commercialista Veneto* sono tantissimi e arrivano nei più disparati modi ma... ci arrivano solo gli apprezzamenti!!! Mi spiego meglio.

L'ultimo numero del giornale è stato stampato in poco più di dodicimila copie: se per assurdo domani mattina mi dovessero chiamare sul telefonino mille colleghi per dirmi che siamo più bravi del *Financial Times*, più belli de *Il Sole 24 Ore*, più competenti di *Eutekne*, dovrei esserne felicissimo o piuttosto pormi la domanda... e gli altri undicimila? Non è solamente la parte pessimistica del mio carattere ad emergere, ma è la domanda che chi dirige un giornale, ma anche l'Associazione e la Conferenza, deve farsi, per mille motivi, non trascurando quello economico che impatta sul bilancio dei singoli ordini e, alla fin fine, su ciascuno di noi. Per questo motivo, prossimamente vi arriverà tramite mail un breve e semplice questionario, da compilare *online*, non solo sul vostro gradimento verso il giornale ma chiedendovi anche qualche piccolo consiglio per il futuro della rivista. Tra le domande cui sarete chiamati a rispondere ce ne sono tre che vi voglio già anticipare.

Una riguarda il formato de *Il Commercialista Veneto*, decisamente poco "da rivista", e molto più da quotidiano; sicuramente può apparire inusuale come veste grafica per un "qualcosa" che esce ogni due mesi (anche con qualche ritardo ma stiamo lavorando per recuperare...), e, altrettanto sicuramente, le nostre dimensioni da tabloid sono tali da rendere difficile conservare il giornale in modo ordinato sulle scrivanie o trasportarlo nelle nostre borse da lavoro... Beh, Vi dico subito che al di là di tutte le osservazioni possibili, a me piace tantissimo, ne sono innamorato, e piace tantissimo ai colleghi del Comitato di direzione, agli ex redattori, agli ex direttori, a chi ha

collaborato e collabora con il giornale, perché è uno dei nostri segni distintivi, che ci fanno emergere dalla massa delle riviste tutte impaginate uguali. Ma ai nostri lettori piace? Sarete voi a dirlo...

Una seconda riflessione riguarda il nostro approccio al web. *Il Commercialista Veneto* ha un proprio sito, si trova in formato PDF, si può sfogliare, si può scaricare, si possono rivedere i vecchi numeri (più di cinquant'anni di storia della professione...) ma non si può fare, ad esempio, una ricerca per parola (e di approfondimenti, di utilità professionali e di informazioni

ve ne sono a iosa), se scrivete *voluntary disclosure* oppure *reverse charge* su Google non vi esce nulla di pubblicato sulla nostra rivista eppure vi è stato scritto tantissimo.

Cosa ne pensate dell'opportunità di creare un'*app*? Suvvia...tutti coloro che vogliono comunicare qualcosa, al giorno d'oggi, hanno una *app*!! A mio avviso sul punto siamo un po' indietro (so per certo che alcuni bollettini parrocchiali ce l'hanno) ma noi niente. Ma ci arriveremo!

Vi garantisco che ci stiamo impegnando moltissimo per non deludere le Vostre legittime aspettative e ci terremo molto ad essere giudicati sui risultati futuri. Intanto, con il questionario, vogliamo raccogliere le vostre impressioni, le vostre idee, le vostre perplessità, anche le vostre critiche.

Da ultimo, la carta. Ha ancora un senso il formato cartaceo?

Ha ancora un senso "spender soldi" per stampare tonnellate di pagine, per inviare tonnellate di impaginati negli uffici di tanti colleghi, nelle segreterie delle Commissioni Tributarie, nelle sedi dell'Agenzia delle Entrate, nelle cancellerie dei Tribunali? È un costo, un costo rilevante, l'unico costo del giornale che, per il resto, si avvale dell'opera del "volontario professionale e competente" di tantissimi colleghi e non solo. E questo mio editoriale nasce proprio da qui, da una mail inviata da Giuseppe, collega affezionatissimo a *Il Commercialista Veneto*, per il quale ha scritto e scrive con competenza, intelligenza e, soprattutto, come dicevo poc'anzi, tanto affetto (se scrivo che è anche un ex redattore ed ex direttore capite subito chi è). Scrive Giuseppe a me e a Silvia "Carissimi, vi allego un interessante articolo pubblicato ne *L'Espresso*: si ritorna sui giornali cartacei". L'ho letto tutto d'un fiato.

Lo speciale si intitola "Carta vince. L'avevano data per morta. Invece sta vivendo una rinascita. Perché nell'era del sovraccarico informativo la pagina stampata aiuta a darci chiarezza, a farci uscire dal caos e a comprendere più lucidamente la realtà". E nel suo articolo Marco Pacini annota che "riviste emigrate online tornano in tipografia. Lo chiedono i lettori...". E poi, ancora, Sabina Minardi trova per il suo articolo un titolo bellissimo "Quel senso profondo nella cellulosa". Io credo per davvero che "il senso profondo" de *Il Commercialista Veneto* si trovi, nasca e si realizzi, nell'essere carta e dall'essere carta. È vero, la mattina mi sveglio, mi appoggio su due cuscini e, ancora a letto, leggo sul tablet *Il Sole* ed *Il Gazzettino*, guardo sul tablet le notizie locali de *La Voce*, sfoglio sul tablet, mentre aspetto il treno, la *Gazzetta* e *Tuttosport*, nei momenti liberi mi avvicino, sempre sull'oramai indispensabile tablet, ad un qualche settimanale o

mensile... ma non faccio lo stesso con *Il Commercialista Veneto*.

Sarà perché *Il Commercialista Veneto* non è solo un giornale, non vive dell'informazione, della notizia usa e getta, vecchia un secondo prima di averla letta...

Sarà perché *Il Commercialista Veneto* non è nemmeno una rivista che, pur informando, approfondisce l'attualità... Sarà perché *Il Commercialista Veneto* è un'altra cosa...

Ma siccome *Il Commercialista Veneto* siete Voi, *Il Commercialista Veneto* è vostro, dovrete essere proprio Voi a dirci che giornale, che rivista, che "cosa", volete. Aspettiamo le vostre risposte, sperando tanto che... *c'amiate*!!!



In questo numero

M. Manganiello - Progetto Torviscosa / La tesi di Matteo	2
S. Decarli, Diego Uber - L'intervista / Giuseppe Baratella	3
G. Rebecca, G. Cavallari - I paradossi del fisco: un bene, due valori	4
A. Cancellari - Evoluzione della professione contabile	5
C. Peruffo - Start-up innovative: Legge di Bilancio 2017	7
G. Rebecca - Come ti abbrevio il dottore	8
L. Valentini - Gli schemi di bilancio dopo il D. Lgs. 139/15	9
A. Saccardo - Convenzioni edilizie: fallimento del concessionario	13
G. Tomasin - Novità in materia di Consigli di Disciplina	14
M. Orlandi - Il Rendiconto finanziario nel Bilancio d'Esercizio	15
L. Settanni - Ipoteca legale: inconsapevole rinuncia	16
A. Franch - Emirati Arabi Uniti, obiettivo Expo 20120	17
G. Capuzzo - Giornate sulla Neve 2017	19
C. Marchi - L'UGDCEC riparte con Trento	19
S. Danieli - Detassazione premi di risultato e welfare aziendale	20
LA BOCHA DE LEON	23
P. Lenarda - Solo duecentottanta preti	24